



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

AAPIT ed AAST: il governo tenta di cancellare gli enti ed i dipendenti. I GOVERNI PASSANO, I DANNI RESTANO

Palermo, 11 febbraio 2004

L'approvazione in giunta di governo del D.L. "Norme per lo sviluppo turistico della Sicilia" dimostra per l'ennesima volta come l'esecutivo regionale, ormai allo sbando, si muova in modo dilettantesco. Infatti, il D.L. in questione invece di rielaborare sotto forma di testo unico la complessa normativa esistente nel settore turistico, si limita ad estrapolare da leggi esistenti sul piano nazionale vari spezzoni di soluzioni che, non risolvendo affatto le questioni legate al rilancio del settore e della promozione dell'economia turistica, si limita esclusivamente a portare l'ennesimo attacco frontale contro i dipendenti degli enti turistici. Vengono così inventati alcuni strumenti come il "programma triennale di sviluppo" o fantomatici istituti come i "sistemi turistici locali" che hanno il solo scopo di affossare quanto di buono fatto finora dal personale delle aziende di soggiorno e turismo e della aziende provinciale turismo. Non vengono "contestualizzate" le procedure di *cessazione attività* degli enti esistenti con la creazione dei nuovi "istituti", dimenticando, fra l'altro, che oltre ai dipendenti di ruolo esistono anche altri lavoratori che prestano giornalmente il loro servizio (PUC, LSU, COCOCO, contrattisti, etc). Nell'abolire le AAPIT e le ASST il governo regionale vuole agire senza assicurare un livello accettabile di garanzie per tutto il personale.

Al riguardo, in data odierna, si è riunito il "Coordinamento regionale Cobas/Codir del personale ASST ed AAPIT" che ha individuato le seguenti rivendicazioni sindacali:

- ? mantenimento di posizione giuridica, economica e previdenziale per tutto il personale in servizio di ruolo e non anche oltre l'eventuale data di soppressione degli enti
- ? assegnazione all'istituto della contrattazione sindacale dell'individuazione dei criteri di tutela per il personale
- ? possibilità di scelta per il personale rispetto all'assegnazione presso regione, provincia e comuni
- ? tutela dei contributi versati dal personale e dagli enti sino alla data dell'eventuale scioglimento degli enti stessi al fine di evitare la "sparizione" dei fondi previdenziali come già avvenuto per i dipendenti regionali
- ? valorizzazione e riconoscimento specifico della professionalità e dei titoli acquisiti dal personale dei *sopprimendi* enti

Il Cobas /Codir si impegna, pertanto, in ogni sede istituzionale e non ad attaccare l'intero impianto del disegno di legge in questione al fine di affermare con forza i diritti acquisiti dai dipendenti ed il principio che una politica di promozione turistica, in Sicilia, non può passare dalla demonizzazione e demolizione di tutto ciò che esiste (che ha garantito un livello dignitoso di prestazioni amministrative) e che deve partire, invece, dalla valorizzazione del patrimonio umano esistente.

www.codir.it